

CAI BARGA

Cai-Junior 2009



domenica 19 aprile Colline di Massarosa

Ritrovo: Fornaci di Barga, p.za IV Novembre ore 8,00

PROGRAMMA: Con auto proprie ci portiamo al paese di Gualdo (50'), lungo la strada Lucca-Camaiore. Con il sentiero comunale n° 9 raggiungiamo in ca. 1 ora il panoramico piazzale di Palazzetto di Montigiano. In discesa costeggiamo il promontorio su cui sorge la chiesa del paese ed arriviamo al Passo del Pitoro (45').

Attraversata la provinciale imbocchiamo una strada sterrata detta "la panoramica", che ci conduce alle prime case del paese di Bargecchia. Lungo via del Colle saliamo alle case di Casorino (1h 45') dove sosteneremo per il PRANZO AL SACCO in un simpatico e panoramico boschetto di pini. Dopo la pausa ritorniamo al passo del Pitoro (1h30') dove ha termine l'escursione per i ragazzi. Gli altri proseguiranno fino a Gualdo (1h). Dislivello in salita ca. 250 metri. Il percorso non presenta difficoltà.

I genitori che partecipano ed hanno posti auto disponibili, sono pregati di farlo presente; grazie per la collaborazione.

ATTENZIONE: CHI INTENDE PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE E NON E' SOCIO CAI, DEVE COMUNICARE I PROPRI DATI (nome, cognome, data di nascita), ENTRO VENERDI' SERA, IN MODO CHE LA SEZIONE POSSA ATTIVARE L'ASSICURAZIONE PER EVENTUALI INFORTUNI, OBBLIGATORIA DA QUEST'ANNO PER I NON SOCI, AL COSTO DI € 2,00. NON SARA' AMMESSO CHI NON HA DATO PREVENTIVA COMUNICAZIONE!

**Info/Iscrizioni: Casillo Enio 0583758918 - Bianchi Franca 0583709550
o presso la sede CAI a Barga (via di Mezzo 49), aperta il venerdì dalle ore 21,00.
direzione escursione: Moscardini Pietro-Casillo Enio**

Alcune notizie sui paesini dislocati sulle dolci colline di Massarosa

Partiamo, ovviamente, da **Gualdo**: già nel 1266 era questo un libero comune, il nome è di origine germanica ‘Wald’, che significa bosco o boscoso; purtroppo del nucleo “incastellato” non rimane niente. L’attuale chiesa del paese è dedicata a San Giusto. Una curiosa manifestazione si tiene a Gualdo la domenica dopo ferragosto: la festa della ‘favola’.

Chiatri si trova poco lontano da Gualdo, qui possiamo trovare una elegante casa che fu di Giacomo Puccini, decorata esternamente da stucchi ed affreschi che richiamano la mente al mondo del ‘pentagramma’. Già 20.000 anni fa, nel Paleolitico Superiore, vi erano qui consistenti insediamenti umani, documentati da recenti scavi archeologici.

Valpromaro si trova invece in Valfreddana ed era situato lungo il percorso della famosa via ‘Francigena’, importante via di comunicazione nell’Europa del Medioevo. Qui si trovava uno dei tanti “hospitali” che punteggiavano questa importante strada, si chiamava Hospitale de Sancti Martiri de Valle Primaria.

Il simbolo architettonico più visibile di queste colline è la slanciata silhouette del campanile di **Pieve a Elici**; splendida pieve del XIII° secolo, dedicata a San Pantaleone. All’interno una splendida acquasantiera del XV° sec. ed un trittico marmoreo dello stesso periodo scolpito da Riccomanno da Pietrasanta. Dalla chiesa di **Bargecchia** il buon suono delle campane che Puccini ricorda nella sua ‘Tosca’.

Ma l’opera più bella conservata sulle colline di Massarosa sta all’ombra del romanico campanile della chiesa di San Michele Arcangelo a **Corsanico**, dove è collocato l’organo Veneziano del 1602, costruito dal maestro Vincenzo Colonna e che nel suo genere è considerato uno dei più belli d’Italia.